



## ISTITUTO COMPRENSIVO CARDITO IC 2 "DON BOSCO"

Via Taverna – 80024 Cardito (Na)  
Tel. 0818348455 – Fax 0818348326  
Cod Meccanografico NAIC8GM00E  
C.F. 93066110631  
E-mail: [naic8gm00e@istruzione.it](mailto:naic8gm00e@istruzione.it)  
Pec: [naee24200v@pec.istruzione.it](mailto:naee24200v@pec.istruzione.it)  
<http://www.carditoic2donbosco.gov.it>



## PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s. 2016/17

RESPONSABILE DEL PIANO: DIRIGENTE SCOLASTICO dott.ssa Lucia Signoriello

### PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
<b>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</b>	<p>Il dato più preoccupante emerso dall'autovalutazione è la difficoltà nella Lingua italiana riconducibile principalmente all'uso diffuso del dialetto, che limita la ricchezza lessicale e comunicativa. Ciò si ripercuote anche nell'ambito logico-matematico, evidenziando difficoltà nella comprensione delle consegne e nell'argomentazione dei processi strategici risolutivi, con esiti spesso più meccanici che ragionati. Relativamente ai risultati alle prove Invalsi, dall'analisi dei dati, emerge una forte variabilità di risultati tra le classi e significative differenze dei livelli di apprendimento. Anche la varianza tra classi è un aspetto critico: dalla lettura dei grafici emerge una varianza al doppio della media in Italiano sia per le seconde che per le quinte, mentre in Matematica risulta il doppio per le seconde e contenuta per le quinte. Questi dati hanno determinato la scelta degli obiettivi del RAV.</p> <p>Le riflessioni del team hanno portato inoltre ad una conclusione condivisa: <b>il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione e l'aggiornamento di processi e percorsi tra docenti della comunità di pratiche professionali.</b></p> <p>Per questo è necessario prevedere azioni di processo/sistema relativamente alla formazione dei docenti in Italiano e Matematica, alla diffusione di buone pratiche e metodologie innovative.</p> <p><b>Vanno previsti processi che favoriscano lo scambio di buone pratiche, per diffondere le azioni che producono esiti migliori.</b></p>
<b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b> (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<p>Carditello, zona in cui è ubicata la scuola, nasce in epoca moderna come piccolo centro rurale, dove l'agricoltura era il principale motore dell'economia locale. Il boom dell'edilizia determinò un drastico cambiamento della vocazione economica della frazione, spostando il baricentro dall'agricoltura all'edilizia. A tutt'oggi il paese conserva entrambe le ragioni sociali e nel patrimonio culturale locale sono più forti le ragioni del lavorare in famiglia, piuttosto che costruire con la famiglia un percorso formativo indirizzato al mondo delle professioni, relegando l'istruzione (anche quella obbligatoria) al rango di una pratica da dover assolvere e chiudere brevemente. In tale contesto si riscontra una limitata presenza di agenzie educative atte a stimolare significativi</p>

	<p>momenti di aggregazione, per cui la scuola è, e rimane, la principale fonte educativa. Per tale motivo, essa si adopera per offrire all'utenza una sostanziosa possibilità formativa, mettendo a disposizione le proprie risorse umane e professionali.</p>
<p><b>L'organizzazione scolastica</b> (composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p><u>COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA ALUNNI</u> La scuola è costituita da due plessi: il plesso "Don Bosco" di via Taverna è composto da 6 sezioni di scuola dell'infanzia e 20 classi di scuola primaria ed è dotato di due aule che ospitano i laboratori multimediali, una palestra ed ampi spazi esterni non fruibili ai fini didattici; il plesso "Giovanni XXIII" di via Manzoni consta di 7 aule, di cui una adibita a laboratorio multimediale. L'edificio è circondato da un ampio spazio esterno. L'orario settimanale delle attività scolastiche per la scuola dell'infanzia, è di 40 ore ed è articolato su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Per la scuola primaria in tutte le classi l'attività didattica è articolata in 27 ore settimanali e verte su 5 giorni dal lunedì al venerdì. Nella scuola primaria è stato attuato il Modulo Stellare che prevede un docente prevalente e un secondo docente su più classi, più docenti di religione cattolica, inglese e informatica.</p> <p><b>Aspetto positivo-opportunità:</b> La specifica caratteristica dell'Istituto: promuovere la qualità culturale del territorio.</p> <p><b>Aspetti negativi-vincoli:</b> Mancanza di un ambiente accattivante e accogliente che stimoli il piacere di essere a scuola. Mancanza di attrezzature sportive, di biblioteca, di spazi ricreativi esterni e interni, di sala professori.</p> <p><u>COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</u> <b>Aspetti negativi-vincoli:</b> deprivazione socio-culturale delle famiglie <u>difficoltà</u> nel coinvolgimento famiglie scarsità di spazi nel territorio per adolescenti, aumento del numero di famiglie in situazione di marginalità, necessità di trovare un modo migliore per dare ampia diffusione ai risultati dell'autovalutazione, di indirizzare la partecipazione dei genitori promuovendo la condivisione delle finalità culturali e valoriali della scuola e di ricercare un equilibrio tra accoglienza dei bisogni delle famiglie e mantenimento del ruolo istituzionale della scuola.</p> <p><b>Aspetti positivi-opportunità:</b> collaborazione con il Comune e la Parrocchia, avvio ad una rete territoriale per la scuola.</p> <p><u>OBIETTIVI POF</u> <b>Aspetti positivi-opportunità:</b> Il successo scolastico è un punto nodale della scuola che si realizza attraverso la formazione e l'arricchimento metodologico dei docenti, nonché attraverso il potenziamento delle abilità disciplinari e trasversali di base utilizzando anche pratiche innovative che apportino un valore aggiunto. Ciò con un'attenzione particolare alla persona, al cittadino consapevole, all'educazione alla cittadinanza.</p> <p><b>Aspetti negativi-vincoli:</b></p>

	<p>Ancora difficoltà nell'utilizzo concreto, quotidiano della valutazione di scuola e nella consapevolezza da parte di tutti i docenti del senso generale del processo d'innovazione in atto. Vanno costruiti curricoli disciplinari condivisi che realizzino sia la verticalizzazione, sia l'essenzializzazione e che contemplino i contenuti/concetti/nuclei fondanti irrinunciabili di scuola.</p> <p><u>CONDIVISIONE METODOLOGICA E DIDATTICA</u>  <b>Aspetti positivi-opportunità:</b>  -condivisione di un sistema di valutazione di scuola con relativi strumenti;  -presenza di documenti di passaggio e procedure standard di progettazione e valutazione condivise, collegiali;  -rilevazione dei bisogni formativi e progettazione didattica sulla base dell'analisi degli stessi.</p> <p><b>Aspetti negativi-vincoli:</b>  -alcune abilità chiave trasversali vanno sviluppate e meglio definite;  -difficoltà nell'integrare la valutazione delle conoscenze con la valutazione delle competenze e l'osservazione dei processi e difficoltà nell'uso dei nuovi strumenti di valutazione per il raggiungimento di traguardi di competenza;  -difficoltà nel definire un rapporto stretto e coerente tra progettazione didattica e valutazione;  -necessità di una maggiore consapevolezza dei diversi aspetti della valutazione (formativa, sommativa, proattiva, diagnostica);  -insufficienza di tempi e luoghi comuni per lavorare e riflettere insieme;  -esigenza di una migliore fruibilità del registro elettronico;  -potenziamento dell'organizzazione e archiviazione dei materiali per una migliore condivisione di buone pratiche tra docenti.</p> <p><u>RELAZIONI TRA PARI</u>  <b>Aspetti positivi-opportunità:</b>  -clima relazionale discreto;  -attuazione di alcune strategie didattiche che favoriscono la relazione, come apprendimento cooperativo, lavori di gruppo e laboratori;  -uscite didattiche, viaggi d'istruzione, progetto di Natale comune a tutte le classi e alle ultime sezioni della Scuola dell'Infanzia.</p> <p><u>GESTIONE SISTEMA</u>  <b>Aspetti positivi-opportunità:</b>  -senso di appartenenza alla comunità scolastica,  -presenza di commissioni di lavoro,  .</p> <p><b>Aspetti negativi-vincoli:</b>  necessità di implementare la leadership distribuita e partecipata, per diffondere mezzi e fini e condividere più sostanzialmente i percorsi in tutta la comunità professionale.</p> <p><u>SISTEMI COMUNICAZIONE</u>  Sito Internet della scuola, blog dedicati,  posta elettronica,  Consigli di classe/interclasse/intersezione,  incontri con i genitori (colloqui individuali e assemblee).</p>
<p><b>Il lavoro in aula</b>  (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli</p>	<p><u>RELAZIONE DOCENTI-ALUNNI</u>  L'attenzione alla relazione docente-alunno è posta su: momenti di riflessione per la partecipazione in classe e l'autocontrollo, pratiche laboratoriali, uscite didattiche, apprendimento cooperativo...</p>

<p>apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p><u>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</u>          Il contesto di apprendimento è pensato su tre dimensioni:  <b>Dimensione organizzativa</b>          Setting formativo: spazio, tempo, regole, clima relazionale, canali comunicativi.  <b>Dimensione metodologica</b>          Strategie condivise, strumenti, azioni di recupero e consolidamento durante l'orario curricolare, progetti, uscite didattiche, attività interdisciplinari.  <b>Dimensione relazionale</b>          Regole di gestione della classe, modalità relazionali, tecniche e strategie comuni e condivise.</p> <p><u>PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI</u>  <b>Aspetti positivi-opportunità:</b>          Rilevazione dei bisogni formativi e realizzazione di attività di recupero delle abilità e delle competenze, anche se non strutturate.</p> <p><b>Aspetti negativi e vincoli:</b>          Mancanza di un piano strutturato per il recupero e il potenziamento delle competenze in italiano e matematica e di abilità trasversali.</p> <p><u>UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA</u>  <b>Aspetti positivi-opportunità:</b>          entrambi gli ordini di scuola possono usufruire di n.2 laboratori informatici, computer in aula, videoproiettori che costituiscono, non in termini generalizzati, parte della pratica didattica.          Alcune classi sperimentano l'utilizzo del coding e l'introduzione alla robotica educativa attraverso piattaforme open source.          Si utilizzano software per l'inclusione.</p> <p><b>Aspetti negativi e vincoli:</b>          pur essendo presente una rete LAN nei due laboratori, il problema della connettività WIFI è rilevante ma in via di risoluzione grazie ai fondi PON FESR. Diffusa mancanza di competenze nell'applicazione delle tecnologie alla didattica.</p>
--	---

## Seconda SEZIONE

<b>IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>		
<b>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</b>	<b>Criticità individuate/piste di miglioramento</b>	<b>Punti di forza della scuola/risorse</b>
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi)</p>	<p>Relativamente ai risultati alle prove Invalsi, dall'analisi dei dati, emerge una forte variabilità di risultati tra le classi e significative differenze dei livelli di apprendimento. Anche la varianza tra classi è un aspetto critico: dalla lettura dei grafici emerge una varianza al doppio della media in Italiano sia per le seconde che per le quinte, mentre in Matematica risulta il doppio per le seconde e contenuta per le quinte.</p>	<p>I livelli 1 e 2 sono superiori alla media nazionale sia in Italiano che in Matematica rispetto alle scuole con lo stesso background socio-culturale.</p>

	<p>Progetti di recupero e potenziamento delle competenze disciplinari.</p> <p>Progetti trasversali per lo sviluppo di canali di comunicazione alternativi.</p>	
Risultati dei processi di autovalutazione	<p>Scarsa omogeneità nell'ambito del Collegio Docenti relativamente alle pratiche didattiche e alle strategie condivise. Esiti scarsi nelle prove di valutazione interna.</p> <p>Si ritiene opportuno attivare una formazione docenti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-apprendimento cooperativo</li> <li>-didattica della Lingua italiana e della Matematica.</li> </ul>	<p>La scuola adotta un protocollo di valutazione interna fondato su prove strutturate standardizzate per classi parallele, la cui analisi periodica fa emergere con chiarezza esiti, conseguenti obiettivi e controllo sui processi.</p>
<b>Linea strategica del piano</b>	<p><b>Aspetti negativi – vincoli</b>  Frammentazione nelle competenze didattiche e metodologiche dei docenti nel campo della didattica laboratoriale, delle tecniche dell'apprendimento cooperativo e della didattica della matematica più centrata sulla promozione di competenze; poco scambio e condivisione di pratiche didattiche.</p> <p><b>Aspetti positivi- risorse</b>  Nella scuola si rileva la presenza di un gruppo motivato di docenti innovatori. Questo nucleo è disponibile a mettere in gioco la propria capacità riflessiva per dar senso e corpo ad una leadership distribuita, capace di implementare percorsi innovativi in ambito educativo/didattico.</p> <p>L'idea guida dell'intervento migliorativo si basa sulla convinzione che per promuovere il miglioramento scolastico, incluso l'insegnamento a livello di classe, sia necessario dar vita ad un modello di scuola come <b>ambiente che apprende</b>.</p>	
Definizione di	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Indicatori</b>
	<p><b>1.</b> Migliorare la conoscenza degli aspetti teorici ed epistemologici delle discipline, le competenze nell'uso di metodologie didattiche innovative e nella progettazione, sperimentazione e documentazione didattica.</p> <p><b>2.</b> Attuare una modifica a livello di processi organizzativi per la promozione di una comunità di</p>	<p><b>1.1</b> Numero di docenti partecipanti ai gruppi di formazione/ricerca</p> <p><b>1.2</b> misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative (questionario) e della ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento</p> <p><b>1.3</b> percentuale dei docenti che realizza progettazioni e documentazioni di azioni inerenti la sperimentazione dei percorsi formativi della ricerca intervento</p> <p><b>2.1</b> Progettazione e realizzazione di unità trasversali</p>

	pratiche professionali e la diffusione di una leadership distribuita.	di lavoro per competenze comuni tra classi parallele <b>2.2</b> presenza di comparazioni dei risultati degli alunni per tenere sotto controllo i livelli di apprendimento e di promozione delle competenze nelle diverse classi parallele <b>2.3</b> strutturazione di un protocollo osservativo da parte del team per il miglioramento, per analizzare il grado di partecipazione ai gruppi di classi parallele <b>2.4</b> numero di incontri non formali tra docenti delle classi parallele, anche utilizzando il registro elettronico ed altri strumenti di comunicazione <b>2.5</b> avvio alla condivisione di documenti creati in comune nella pratica educativa
--	---	---

### TERZA SEZIONE

#### **ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO PER GLI ALUNNI (secondo l'ordine di priorità)**

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:		
<b>Area da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità</b>
Dall'analisi dei dati emerge una forte variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze di livelli di apprendimento. Anche la varianza tra classi e' un aspetto critico: dalla lettura dei grafici emerge una varianza al doppio della media in ITALIANO sia per le seconde che per le quinte, mentre in MATEMATICA risulta il doppio per le seconde e contenuta per le quinte. La percentuale di livelli di prestazione con livello 1 e 2 e' superiore alla media nazionale, sia in italiano sia in Matematica.	Realizzazione di progetti strutturati di ITALIANO E MATEMATICA per il recupero e il potenziamento, da effettuarsi in orario CURRICULARE utilizzando una metodologia laboratoriale con gruppi mobili di alunni e per classi aperte.  Realizzazione di una Biblioteca di istituto gestita con supporto tecnologico.	Alto
<b>Area da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità</b>
La scuola deve operare per fornire allo studente gli "strumenti cognitivi" che egli possa utilizzare secondo le sue necessità, modificandoli e adattandoli alle mutevoli situazioni della vita. Ci riferiamo all'intelligenza viva, alla mente flessibile, alla motivazione al fare, alla capacità di porsi problemi e cercare soluzioni	Realizzazione del progetto "ROBOKIDS-CODING E ROBOTICA EDUCATIVA" che si pone quale finalità lo sviluppo del <i>pensiero computazionale</i> attraverso il coding e la robotica, nella convinzione che comprendere le fondamentali culturali e scientifiche della	Medio

nuove, originali e creative, alla capacità di lavorare in gruppo, alla consapevolezza delle proprie potenzialità.

disciplina informatica consente di non essere consumatori passivi e ignari delle tecnologie, ma soggetti consapevoli e attivamente partecipi del proprio sviluppo. Elemento critico del processo di formazione.

*La robotica educativa*, intesa come ambiente di apprendimento, è ormai riconosciuta in molte sedi nazionali e internazionali e i robot sono correntemente utilizzati in molte realtà scolastiche dalla scuola elementare all'università. Essa permette di costruire “*macchine intelligenti*” e di percorrere tutte le tappe della costruzione, dalla progettazione alla realizzazione, passando attraverso errori e frustrazioni ma perseguendo l’obiettivo di porsi problemi. La robotica educativa, inoltre, prevede il coinvolgimento attivo degli studenti, favorisce l’assunzione di responsabilità individuali e di gruppo ed esalta la motivazione ad apprendere.

La scuola Don Bosco, avendo già avviato negli scorsi anni l’introduzione del coding e della robotica nella didattica con l’aiuto delle piattaforme Scratch e Code.org e l’utilizzo di BeeBot, intende ampliare l’esperienza e arricchire i percorsi proposti, coinvolgendo via via tutte le classi. Obiettivo a lungo termine è anche la creazione di una rete di scuole del territorio, impegnate in progetti relativi alla robotica che siano in grado di collaborare e condividere esperienze e strumenti.

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

1. **“Progetto di recupero” (curricolare)**
2. **“ROBOKIDS -CODING E ROBOTICA EDUCATIVA”**

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO PER I DOCENTI**  
(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Riduzione della frammentazione nella competenza professionale dei docenti in merito a didattica della Lingua italiana e della Matematica. Metodologie didattiche: laboratorio e apprendimento cooperativo. Progettazione/realizzazione di percorsi didattici e relativa documentazione per la promozione delle competenze.	Formazione sulla didattica della Lingua italiana e della Matematica per la diffusione tra tutti i docenti di reali competenze metodologiche. Formazione ricerca-azione sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo per tutti i docenti. Formazione ricerca-azione sulla didattica laboratoriale realizzata nella modalità del laboratorio adulto, per promuovere modalità di lavoro cooperativo tra docenti.	Alta
-Incremento degli scambi professionali tra docenti, -uso di modalità comuni e innovative d'intervento per Italiano e Matematica, -partecipazione attiva di tutti i docenti ai percorsi di innovazione e crescita della consapevolezza del senso, -distribuzione più omogenea tra le classi delle modalità innovative di azione didattica e di relazione con il contesto, -promozione della leadership distribuita.	Modificare l'organizzazione degli incontri di lavoro <b>per poter condividere le buone pratiche</b> , realizzando un cambio di passo e facendo in modo alternativo quello che di fatto nel modo tradizionale non funziona. E' importante "l'informalità" delle situazioni e dei rapporti, che facilitano la creazione di un contesto pratico-laboratoriale entro cui diventi naturale condividere problemi e soluzioni. E' solo condividendo conoscenze diversificate che nascono idee e intuizioni in maniera naturale. E' necessario anche elaborare "repository" di prodotti realizzati insieme e condividere pratiche attuate e documentate.	Medio

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

**3. "Il metodo analogico"**

**4. "10 regole per una scuola che agevoli gli apprendimenti"**

**Budget complessivo presunto**

	Costi	Totale presunto
Progetto 2	Progetto di coding e robotica educativa <b>"ROBOKIDS-CODING E ROBOTICA EDUCATIVA"</b> destinato ad alunni e docenti	€ 20.000



Progetto 3	Corso di formazione rivolto a tutti i docenti sulla didattica dell'italiano e della matematica <b>"APPRENDERE AL VOLO"</b> – metodo analogico di Camillo Bortolato	€ 5.000
Progetti 4	Corso di formazione rivolto ai docenti per l'acquisizione di comportamenti appropriati all'interno dell'aula e dell'istituto: dai rapporti di insegnamento a quelli di collaborazione in team, da quelli con le famiglie degli alunni a quelli con i collaboratori.	€ 5.000
<b>Totale generale costi</b>		<b>€ 30.000,00</b>

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM**

<b>Nome e cognome</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>
Abbate Fernanda	Collaboratore DS
Eddario Angela	FS AREA VALUTAZIONE
Palumbo Giuseppina	FS AREA HANDICAP E SOSTEGNO
Scotti Luisa	Collaboratore DS